

LA VERTENZA PENSIONI

L'INTERVISTA

Bindi: più responsabilità il governo rischia davvero

Correggeremo lo scalone perché è iniquo, ma Prodi va sostenuto Un voto anticipato favorirebbe l'antipolitica e Berlusconi

di Andrea Carugati / Roma

«NON C'È DUBBIO, la situazione per il governo è difficile. Ma confido nel senso di responsabilità di tutti, comprese le parti sociali, perché è chiaro che il dopo sarebbe molto incerto per le sorti del centrosinistra, e difficile per il Paese. Il voto anticipato sarebbe

al buio, per di più con una legge elettorale disgraziata, e un governo istituzionale significherebbe l'immobilità del Paese e l'inizio di un'altra stagione di poca trasparenza, tutta a vantaggio delle tossine dell'antipolitica e dunque del centrodestra e di Berlusconi». Rosy Bindi, ministro della Famiglia, non si nasconde i problemi del centrosinistra. E sulle pensioni dice: «Abbiamo sempre parlato di correzione e non di abolizione dello scalone, la competizione a sinistra tra sindacato e Rifondazione deve finire».

Ministro Bindi, il governo rischia davvero una crisi?

«I problemi sono la prova che non stiamo galleggiando, ma onorando gli impegni presi con gli elettori. La situazione è complicata dall'attuale legge elettorale, che favorisce le rendite di posizione, i veti incrociati. Sono preoccupata ma ho fiducia».

Ritiene che, anche nell'Unione, ci sia troppa fretta nel cercare di archiviare l'esperienza di Prodi? Oppure è il premier responsabile di queste fibrillazioni?

«Prodi ha pregi e limiti, come ognuno di noi. È una persona che non governa con il decisionismo, ma con la pazienza del dialogo e della tessitura. È più uomo di governo che capo politico, ma è evidente che è stato scelto da milioni di cittadini perché era il migliore. In questa fase è la persona più in grado di tenere insieme questa maggioranza e di assumersi per tutti noi l'onere delle cose difficili che il governo deve fare, lasciando in eredità a chi verrà dopo molti impegni onerosi già assolti. Dunque è soprattutto chi è interessato al dopo che dovrebbe adoperarsi perché il governo duri».

Si riferisce ai suoi compagni di partito del Pd?

«A tutti, soprattutto alle nuove generazioni che avranno responsabilità di governo nel futuro. Devono essere grati al governo Prodi per il lavoro che sta facendo, anche sfidando l'impopolarità: per chi verrà dopo sarà un vantaggio».

Non sarà decisionista, ma sulle pensioni Prodi ha annunciato una sua proposta. Su questa vicenda lei che opinione ha?

Va rispettato l'impegno con gli elettori. Ma ai sindacati va chiesta la disponibilità a allungare l'età lavorativa

«È doveroso rispettare gli impegni presi con gli elettori, e cioè correggere lo scalone perché è iniquo: colpisce solo una fascia di età non risolve il problema. Al tavolo del Nuovo Welfare il governo ha messo molto: 2,5 miliardi per i pensionati, gli ammortizzatori sociali, la disoccupazione. Ora è arrivato il tempo di interrogarsi su un sistema previdenziale inadeguato al mercato del lavoro e all'attuale struttura demografica. La priorità è redistribuire in favore dei giovani, delle famiglie con figli e degli anziani non autosufficienti. Per questo dobbiamo avere il coraggio di chiedere alle parti sociali la disponibilità ad allungare l'età lavorativa. Magari con forme di flessibilità in uscita, con incentivi. Per le donne il tema va affrontato in modo più ampio: discutendo di uguaglianza nel mondo del lavoro, del tasso di occupazione femminile, delle opportunità effettive di carriera, di riconoscimento del lavoro di cura, dei congedi parentali e della conciliazione dei tempi».

Ritiene che ci siano categorie di lavoratori che necessitano di particolari tutele?

«Sono sensibile e disponibile nei confronti di alcune categorie di lavoratori. Ci sono condizioni di lavoro anche molto diverse. Pen-

Nel Pd vorrei più candidati e meno correnti. I sondaggi dicono che ci sarebbe uno spazio per presentarmi. Ma non si decide con i sondaggi

Il premier è un uomo di dialogo, il migliore tra noi. Chi è interessato al dopo si dovrebbe adoperare perché il governo duri



Il ministro delle politiche per la famiglia, Rosy Bindi. Foto Carlo Ferraro/Ansa

si che con i medici ho dovuto fare una battaglia per mandarli in pensione prima...E tuttavia, con gradualità ed equità, ciascuno deve fare la propria parte: i sindacati, ma anche la sinistra radicale, che non può insidiare al fianco il sindacato. È giusto che Prodi si sia assunto la responsabilità di una proposta, ma deve essere aiutato. La soluzione dobbiamo trovarla».

Cosa pensa della vicenda Sismi: politici, magistrati e giornalisti spiati, schedati...

«Bisogna guardarci dentro seriamente, senza timori. Non mi impicco agli strumenti, ma non possiamo vivere in questo clima. I servizi segreti sono indispensabili ma non possono essere un contropotere dentro lo Stato. Sono anni che si cerca di fare del male alla nostra parte politica: si cerca di gettare ombre senza fondamento su esponenti del centrosi-

Vicenda Sismi non possiamo vivere in questo clima. I servizi non siano un contropotere

nistra. Ed emergono chiare e nette le responsabilità di qualcun'altro.

Di chi?
«Nella scorsa legislatura erano spiati alcuni magistrati con nomi e cognomi: è una notizia abbastanza inquietante. Dunque si cerchi di capire cosa è successo».

Partito democratico. Nasce

Le primarie? Non sono d'accordo che si paghino 10 euro. È più importante un'ampia partecipazione

anche per dare stabilità al governo, eppure, almeno in questa prima fase, il risultato tarda ad arrivare...

«Il Pd, che ancora non c'è, ha portato speranza e motivazione. Credo sia giusto che il 14 ottobre il partito nasca da un bagno elettorale, dando la parola ai cittadini: ma dobbiamo farlo veramente, non per finta. Per questo le regole sono un capitolo importante ed è doveroso, ancorché impegnativo, che ci sia una competizione vera tra candidati alla leadership. La fase costituente di fatto l'abbiamo bruciata, ma non abbiamo risolto tutti i problemi».

Da un sondaggio Ipsos emerge che la maggioranza degli elettori del centrosinistra vorrebbe una competizione vera. Anche lei percepisce questo parlando con la gente?

«Assolutamente sì. E credo che farebbe bene soprattutto al vincitore».

Sulle regole lei cosa auspica?

«Preferirei più candidati, meno correnti precostituite e più apertura possibile. Non condivido l'idea di Sposetti di far pagare 10 euro a chi voterà il 14 ottobre: in questa fase è più importante la partecipazione, non dobbiamo scoraggiare le persone. Deve essere non una iscrizione al Pd, ma un'adesione mite, una forma di sottoscrizione. Il finanziamento del partito rimandiamolo ad un altro momento».

Quando scoglierà la sua riserva sulla candidatura? Dopo le decisioni sulle regole di mercoledì?

«È necessario sapere quali sono le regole. E anche capire l'utilità di una candidatura. Non lo faccio per un capriccio personale».

Il sondaggio dice che sarebbe utile...
«Dice anche che ci sarebbe uno spazio per mia candidatura... Ma abbiamo sempre detto che non abbiamo le nostre decisioni ai sondaggi...».

Il Nuovo Psi di De Michelis e Del Bue viaggia verso la costituente socialista

La diaspora «socialista» è sulla via della ricomposizione tra Sdi e Nuovo Psi. Il V Congresso nazionale del Nuovo Psi che ieri ha eletto Gianni De Michelis presidente e Mauro Del Bue segretario nazionale, ha marciato in quella direzione. De Michelis ha chiesto a tutti i delegati di assumere la decisione di partecipare alla costituente liberalsocialista con la «massima consapevolezza», tenendo anche conto del fatto che il Nuovo Psi arriva a questo appuntamento in parte indebolito dalle polemiche interne. «Nelle ultime elezioni politiche - ha detto De Michelis - siamo quasi scomparsi ma oggi paradossalmente il sogno di realizzare l'unità socialista è più vicino. Intendiamo andare a questo appuntamento difen-

dendo la nostra autonomia e la nostra identità, elementi costitutivi del Dna socialista». Da Chianciano arrivano gli echi del Movimento di Bertinoro (Associazione Per la Rosa nel Pugno, Socialismo è Libertà, Polo Laico LiberalSocialista, Federazione dei Giovani Socialisti e altre associazioni di area laica, liberale e socialista), che nelle «10 idee per la Co-

«costituenti», ci sarà anche lo Sdi, saranno a Roma il 14 luglio per creare «una nuova forza laica e liberale»

stituente Liberalsocialista» ribadiscono: «La costruzione di una nuova forza socialista, laica e liberale è un obiettivo che oggi appare più vicino e l'impegno assunto dai soggetti costituenti, che il prossimo 14 luglio si riuniranno a Roma, aiuterà a precisare tempi, contenuti e forme del processo costituente». Non tutti i «socialisti» saranno a Roma il 14 luglio. Lucio Barani e Stefano Caldoro, difendendo propria la scelta di campo con la Cdl e ritengono che la nuova costituente miri a fare solo uno Sdi «più grosso». Lanfranco Turci, che alla Costituente sta lavorando, sottolinea: «Noi non possiamo fare la fetta di salame fra le fette di pane del Pd e della Cosa Rossa».

Camera, oggi udienza pubblica sull'eterno «caso Previti»

Oggi Cesare Previti torna alla Camera per difendersi davanti alla Giunta per le elezioni di Montecitorio che lo scorso 29 maggio ha approvato la decadenza da parlamentare del deputato azzurro, condannato in via definitiva a 6 anni e alla interdizione dai pubblici uffici nel processo Imi-Sir. Sarà un'udienza pubblica: l'ex ministro sarà accompagnato dal suo avvocato, Giovanni Pellegrino. Dopo aver ascoltato la difesa di Previti la Giunta si riunirà in camera di consiglio per stabilire se confermare la decadenza da deputato oppure no. Una scelta secca: qualche giorno fa la giunta del regolamento - accogliendo la proposta di Fausto Bertinotti - ha escluso la possibilità

di soluzioni intermedie, come la sospensione temporanea del mandato o una decadenza condizionata a un eventuale reintegro. Se deciderà la decadenza di Previti, la proposta passerà all'Aula che dovrà esprimersi - è l'ultimo e definitivo passaggio - sulla cessazione del mandato del deputato azzurro. E i deputati dovranno essere puntuali: in camera di consiglio potranno votare solo se presenti fin dall'inizio della seduta pubblica. Se qualche ritardo ci sarà, sarà stragegico. Moltissimi sono stati i rinvii del dibattito sul caso Previti: ad esempio, per difendere il suo seggio parlamentare il deputato azzurro aveva chiesto nel dicembre scorso alla Giunta di

aspettare a pronunciarsi sulla sua decadenza annunciando un ricorso in Cassazione» per errore materiale o di fatto» nella sentenza della Suprema Corte, deciso dopo che la VI Sezione penale dichiarò l'incompetenza territoriale dei giudici di Milano a decidere su un altro processo, quello Sme. Se i giudici milanesi sono risultati incompetenti su Sme - era il ragionamento di Previti - lo sono anche su Imi-Sir, i due processi nascono dallo stesso filone di inchiesta. Ricorso dichiarato inammissibile lo scorso 24 maggio. Alla seduta di oggi, fissata per il 13, può prendere parte anche il primo dei non eletti nelle liste di Fi dopo Previti: Angelo Santori.

I MILLE VOLTI DELLA PACE Direttore artistico Filippo Bettini

07.luglio 07 Fiano Romano. Castello Ducale. h. 19,30

XVI EDIZIONE DEL PREMIO LETTERARIO FERONIA

Vincitori: per la Poesia **V. Riviello**; per la Narrativa **R. Rosso**; per la Critica Militante **M. Sinibaldi**; Riconoscimento speciale ad un autore straniero **M. Bennis**; Premio Fondazione Piazzolla **G. Guglielmi**. Ricordo di **A. Politkovskaja** da parte di **P. Matvejevic**. Intervento dell'Assessore alla Cultura della Regione Lazio **G. Rodano** e dell'Assessore alle Politiche Culturali della Provincia di Roma **V. Vita**. Conduce **P. Pitagora**.

08.luglio 07 Roma. Isola Tiberina spazio Isola del Cinema. h. 20,00

I don't care. Il decennio della svolta: gli anni Sessanta. Intervento di **E. Sanguineti**. **Kennedy - M.L. King.** Siparietti teatrali di **R. Nicolini** e **M. Prati**; proiezione **Volte Occupazione Architettura 1963**; **Farfalle Hippy.** Siparietti teatrali di **R. Nicolini** e **M. Prati**.

Marina di San Nicola (Ladispoli). Piazzale delle Muse. h. 21,30

L'amico ritrovato. La poesia di Bertolt Brecht. Recital di **M. L. Gorga**, con **S. De Meo** e **M. Colonna**. Testi di B. Brecht, musiche di K. Weill, H. Eisler, Dessau.

09.luglio 07 Roma. Palazzo Valentini. h. 11,00

PRESENTAZIONE DELLA IV EDIZIONE DI MEDITERRANEA

Introducono: **V. Vita**, Assessore alle Politiche Culturali della Provincia di Roma; **G. Rodano**, Assessore alla

Cultura, Spettacolo e Sport della Regione Lazio; **R. Morassut**, Assessore all'Urbanistica del Comune di Roma; **A. Rosati**, Assessore al Bilancio della Provincia di Roma; **F. Bettini**, Direttore artistico del Festival. Intervengono: **R. Nicolini**, Collaboratore alla direzione artistica del Festival; **F. Marotti**, Direttore del Centro Teatro Ateneo della "Sapienza"; **V. Scotti**, Presidente della "Link Campus University of Malta".

Effimero ed Orfeo. IV Dialoghetto sull'«effimero e il permanente» a cura di **R. Nicolini** e **M. Prati** (con **F. Bettini**). **A trent'anni dall'Estate Romana.** Intervento di **E. Sanguineti**.

Roma. La Sapienza. Aula Magna. h. 20,30

PER L'AFRICA

Caos. Irrequieto omaggio all'Africa. Spettacolo curato e diretto da **F. Altieri** su testi di Léopold S. Senghor, Wole Soyinka, Mahfuz Naghib, Yvonne Vera, Matlal Sinda, Ndjock Ngana, Komla Ebrri, Kossi. Interpretazioni di **V. Carnelutti**, **M. M'Baye** e **S. Sagna**; musiche di **G. Ceccarelli**, **M. L. Dabo** e **P. Dabo**. Intervento di **W. di Donato**. Sono presenti e leggono i poeti: **W. Soyinka** (Nigeria) e **C. Ali Farah** (Somalia) introdotti dal Prof. **G. G. Castorina**; **M. Bennis** (Marocco) e **A. Monem Ramadan** (Egitto) introdotti dalla Prof.ssa **F. M. Corrao**. Intervento di **E. Sanguineti**. In chiusura festa organizzata dalla comunità senegalese italiana.

10.luglio 07 Roma. La Sapienza. Aula Magna. h. 18,30

MEETING INTERNAZIONALE DI POESIA MEDITERRANEA I

spettacolo dei poeti: **S. Al-Neimi** (Siria), **K. Bayatly** (Iraq), **M. Bennis** (Marocco), **G. Bozović** (Serbia), **N. Ghazvinizadeh** (Iran), **A. Monem Ramadan** (Egitto), **J. Risset** (Francia), **A. Podrimja** (Kosovo), **W. Soyinka** (Nigeria), **E. Cavalli**, **M. Lodoli**, **A. Mazzoleni**, **R. Minore**, **G. M. Mollì**, **L. Pignotti**, **V. Riviello**, **P. Spataro**, **E. Sanguineti**, **F. Scaglia** (Italia). Interpretazioni di **G. de Luca** ed **E. Davoglio**. Presenta **A. Ceruti**.

